



Città Metropolitana di Bari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Francesco Paparella
Dr. Carlo Scarpello
Dr. Mario Mancaniello



Verbale n. 68 del 15/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

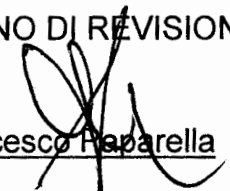
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, della Città Metropolitana di Bari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE


Dr. Francesco Paparella


Dr. Carlo Scafpello


Dr. Mario Mancaniello

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	526
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	528
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	529
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	529
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	529
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	530
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	533
Previsioni di cassa.....	534
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	537
.....	538

La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	540
Verifica della coerenza interna	540
Verifica della coerenza esterna.....	542
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	543
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	19
Proventi dei beni dell'ente	19
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	547
Fondo di riserva di competenza.....	550
Fondi per spese potenziali	550
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	551
SPESE IN CONTO CAPITALE	552
INDEBITAMENTO	555
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	557
CONCLUSIONI	558

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione della Città Metropolitana di Bari nominato con delibera consiliare n. 106 del 29/11/2016, divenuta esecutiva il giorno 18/12/2016.

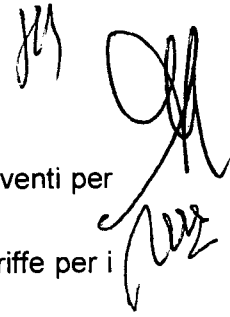
Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- l'acquisizione dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021;
- di non aver ricevuto, la deliberazione del cda dell'istituzione "MESSENI LOCALZO" di approvazione dello schema di bilancio 2019-2021;

jm
dk
me

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) la proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitanò di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 99 del 10/10/2018;
 - l) la proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitanò di variazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 e il relativo elenco annuale di cui al D.Lgs. n. 50/2016, approvato dal Consiglio Metropolitanò n. 134 del 19/12/2018;
 - m) la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - n) la proposta di deliberazione del C.M. di destinazione della parte vincolata dei proventi per i lavori alla norma del codice della strada;

- 
- o) la proposta di deliberazione del C.M. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice dell'ambiente;
- p) la proposte di deliberazione del C.M. di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) la deliberazione del C.M. n. 116 del 29/11/2018 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) 2019-2021;
- r) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- s) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14/03/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 51 del 28/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 44 in data 19/04/2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- che al 31/12/2017 sono stati segnalati debiti fuori bilancio per un totale di € 879.083,03, di cui alle attestazioni in atti rilasciate dai vari Servizi dell'Ente in riscontro alla nota del Servizio Programmazione Economica, Servizio Finanziario, Tributi, Economato, Provveditorato prot. PG7026 del 18/01/2018;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	207.981.681,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	47.847.937,67
b) Fondi accantonati	55.757.729,78
c) Fondi destinati ad investimento	7.802.522,18
d) Fondi liberi	96.573.492,20
AVANZO/DISAVANZO	207.981.681,83

Dalle comunicazioni ricevute dai Servizi dell'Ente in riscontro alla nota di prot. n. PG4012 del 14/01/2019 inviata dal Dirigente del Servizio Programmazione Economica, Servizio Finanziario, Tributi, Economato, Provveditorato risultano debiti fuori bilancio da riconoscere pari ad euro 1.792.105,12 che trovano finanziamento nel bilancio 2019-2021 annualità 2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	278.276.475,66	277.317.350,25	274.337.149,53
Di cui cassa vincolata	63.004.655,55	70.359.204,28	82.387.313,94
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TTT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	21.126.331,81	27.419.888,30	2.931.921,56	500.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	107.895.885,50	220.275.524,48	104.392.406,05	64.548.162,63
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.404.252,33	9.792.854,52		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1		84.620.000,00	84.060.000,00	84.060.000,00	84.060.000,00
2	Trasferimenti correnti	80.256.063,79	52.788.963,74	48.537.135,29	48.537.135,29
3	Entrate extratributarie	12.269.354,74	10.743.849,17	8.057.400,00	8.057.400,00
4	Entrate in conto capitale	263.863.968,28	337.500.688,70	53.304.937,65	33.832.418,25
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti			7.199.957,59	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	49.355.000,00	50.355.000,00	50.355.000,00	50.355.000,00
	TOTALE	490.664.386,81	535.748.501,61	251.814.430,53	225.141.953,54
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	625.090.856,45	793.236.768,91	359.138.758,14	290.190.116,17

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	192.411.453,34	168.947.904,15	136.592.584,68	134.150.433,17
		<i>di cui già impegnato</i>		54.873.306,32	7.325.473,03	971.848,08
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	27.419.888,30	2.931.921,56	500.000,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	377.263.406,11	567.648.213,18	165.117.301,29	98.600.580,88
		<i>di cui già impegnato</i>		245.996.094,48	72.534.581,01	10.984.988,02
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	220.275.524,48	104.392.406,05	64.548.162,63	53.213.174,61
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.760.997,00	5.985.651,58	6.773.872,17	6.784.102,12
		<i>di cui già impegnato</i>		4.446.065,43	888.084,71	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	49.355.000,00	50.355.000,00	50.355.000,00	50.355.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		4.640.085,91	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	625.090.856,45	793.236.768,91	359.138.758,14	290.190.116,17
		<i>di cui già impegnato</i>		309.955.552,14	80.748.138,75	11.956.836,10
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	247.695.412,78	107.324.327,61	65.048.162,63	53.213.174,61
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	625.090.856,45	793.236.768,91	359.138.758,14	290.190.116,17
		<i>di cui già impegnato*</i>		309.955.552,14	80.748.138,75	11.956.836,10
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	247.695.412,78	107.324.327,61	65.048.162,63	53.213.174,61

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non

ricorre

la

fattispecie.



A large, stylized handwritten signature is written in black ink. To its right are the initials 'MY'. Below the main signature, the word 'Ar' is written in a cursive script.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

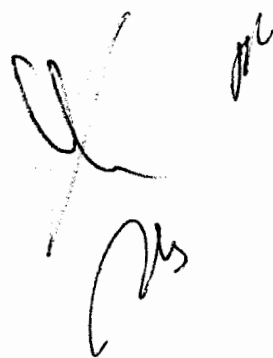
Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata da trasferimenti	11.163.726,83
entrata corrente non vincolata	16.256.161,47
entrata in conto capitale	158.550.848,75
assunzione prestiti/indebitamento	61.724.675,73
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	247.695.412,78

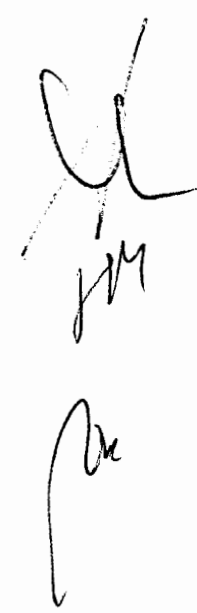
L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.



Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	274.337.149,53
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	115.337.395,43
2	Trasferimenti correnti	75.767.917,35
3	Entrate extratributarie	16.518.623,01
4	Entrate in conto capitale	515.035.633,78
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	68.104.790,14
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.992.932,46
	TOTALE TITOLI	845.057.292,17
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.119.394.441,70

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	215.305.432,00
2	Spese in conto capitale	531.933.890,54
3	Spese per incremento attività finanziarie	2.610.000,00
4	Rimborso di prestiti	5.992.077,24
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	53.666.469,67
	TOTALE TITOLI	809.807.869,45
	SALDO DI CASSA	309.586.572,25



Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8. del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 82.387.313,94.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	274.337.149,53
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.277.395,43	84.060.000,00	115.337.395,43	115.337.395,43
2	Trasferimenti correnti	22.978.953,61	52.788.963,74	75.767.917,35	75.767.917,35
3	Entrate extratributarie	5.774.773,84	10.743.849,17	16.518.623,01	16.518.623,01
4	Entrate in conto capitale	177.534.945,08	337.500.688,70	515.035.633,78	515.035.633,78
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	68.104.790,14	0,00	68.104.790,14	68.104.790,14
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.637.932,46	50.355.000,00	53.992.932,46	53.992.932,46
	TOTALE TITOLI	309.308.790,56	535.748.501,61	845.057.292,17	845.057.292,17
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	309.308.790,56	535.748.501,61	845.057.292,17	1.119.394.441,70

TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	53.505.168,73	168.947.904,15	222.453.072,88	215.305.432,00
2	Spese In Conto Capitale	68.678.083,41	567.648.213,18	636.326.296,59	531.933.890,54
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	2.610.000,00	0,00	2.610.000,00	2.610.000,00
4	Rimborso Di Prestiti	6.425,66	5.985.651,58	5.992.077,24	5.992.077,24
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		300.000,00	300.000,00	300.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	3.311.469,67	50.355.000,00	53.666.469,67	53.666.469,67
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	128.111.147,47	793.236.768,91	921.347.916,38	809.807.869,45
	SALDO DI CASSA				309.586.572,25

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a **quattro dodicesimi** sino alla data del 31 dicembre 2019". **Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.**

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti

fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller, less legible signature.

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2019	2020	2021
Fondo cassa inizio esercizio		274.337.149,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	27.419.888,30	2.931.921,56	500.000,00
AA) Recupero avanzato di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	147.392.812,91	140.654.535,29	140.654.535,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)	168.947.904,15	136.592.584,68	134.150.433,17
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		2.931.921,56	500.000,00	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		4.908.002,05	5.470.956,90	5.758.902,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	472.319,56		
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dai mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.983.651,58	6.773.872,17	6.784.102,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-393.174,08	220.000,00	220.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	(+)	140.854,52		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	472.319,56		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 220.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite dalla destinazione come per legge dei proventi delle sanzioni amministrative del codice della strada ed in materia ambientale.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Nel caso di specie non ricorre la fattispecie.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

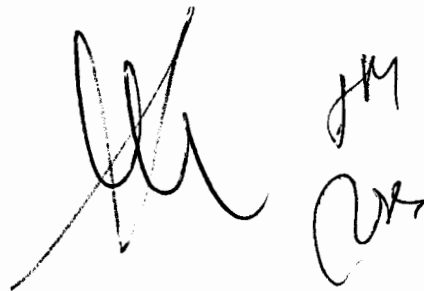
Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel caso di specie non ricorre la fattispecie.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a large, stylized cursive signature. The signature on the right is smaller and appears to be a set of initials or a shorter cursive signature.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 99 del 10/10/2018.

(La proposta del DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

La proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan di variazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 e il relativo elenco annuale di cui al D.Lgs. n. 50/2016, approvato dal Consiglio Metropolitan n. 134 del 19/12/2018;

Il programma triennale variato, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Con deliberazione del C.M. n. 119 del 29/11/2018 è stato approvato il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento, redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 sarà approvata nella stessa seduta di approvazione dello schema di bilancio di previsione in un punto dell'odg precedente.

Su tale proposta l'Organo di revisione rileva che la proposta oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Con decreto del Sindaco Metropolitan prot. n. 6454/2016 del 18/01/2016, è stata creata una unità di progetto "audit energetico e razionalizzazione delle spese", coordinata dal Segretario Generale.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

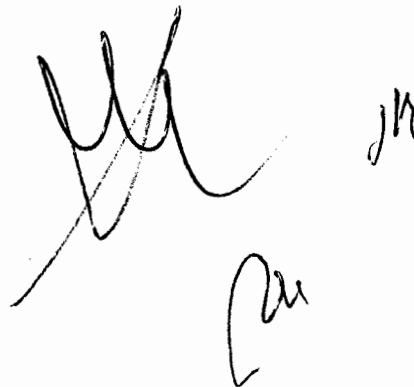
Con deliberazione del C.M. n. 116 del 29/11/2018 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) 2018-2020.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.*

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Handwritten signature and initials in black ink. The signature is a large, stylized cursive mark. To its right are the initials 'JR'. Below the signature is another smaller cursive mark.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2015 e al rendiconto 2016:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Previsione definitiva 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Tipologia 1 101				
RC AUTO	45.740.038,50	40.257.894,91	43.100.000,00	43.000.000,00
I.P.T.	31.353.291,95	32.112.606,95	33.000.000,00	32.500.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	8.575.660,71	8.558.633,74	8.520.000,00	8.560.000,00
Totale tipologia 1 101	85.668.991,16	80.929.135,60	84.620.000,00	84.060.000,00
Tipologia 1 104				
Tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	2.737,83	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 1 104	2.737,83	0,00	0,00	0,00
Totale	85.671.728,99	80.929.135,60	84.620.000,00	84.060.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazione del Ministero dell'Interno e della normativa vigente.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato azzerato sulla base dei mutui in essere al 01/01/2016.

E' stato inserito il contributo per l'edilizia scolastica e viabilità di cui art. 1, comma 754, della L. n. 208/2015 e pari ad euro 25.222.816,00, a completa sterilizzazione del contributo incrementale 2016, ex art. 1, comma 418, della L. 190/2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Considerato non ancora chiaro il piano di riordino regionale delle funzioni non fondamentali, i contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 500.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2019</i>	<i>Spese/costi prev. 2019</i>	<i>% di copertura 2019</i>	<i>% di copertura 2018</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche				
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e I.C.O.	923.167,00	3.369.644,70	27,397	36,878
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	923.167,00	3.369.644,70	27,397	36,878

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in € 470.000,00 al netto dell'accantonamento al FCDE e delle spese di notifica e sono destinati per il 70% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

Nella deliberazione del C.M. n. 16 del 23/03/2018 si prevedono le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa.

La suddetta proposta di deliberazione prevede di destinare, ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada:

- a) una somma pari ad euro 50.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di acquisizione di mezzi, automezzi e attrezzature del Corpo e del Servizio di Polizia provinciale di cui alle lett. d-bis) ed e) del comma I dell'art. I2 destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza stradale;
- b) una somma pari ad euro 80.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento della sicurezza stradale compresi finanziamenti dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli art.186, 186-bis e 187, assunzioni stagionali a progetto, iniziative finalizzate all'educazione stradale nelle scuole;
- c) una somma pari ad euro 100.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento dell'assistenza e della previdenza complementare;
- d) una somma pari ad euro 50.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento della segnaletica stradale con sostituzione, ammodernamento, potenziamento di quella esistente.

La quota vincolata è destinata al
 Titolo I spesa per euro 180.000,00;
 Titolo II spesa per euro 100.000,00.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'AR' and 'JM'.

Sanzioni amministrative da Testo Unico Ambientale

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in € 300.000,00 e sono destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 263 del D. Lgs. n. 152/2006.

Nella deliberazione del C.M. n. 15 del 23/03/2018 si prevedono le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa.


La suddetta proposta di deliberazione prevede di destinare ex articolo 263 del D. Lgs. n. 152/2006:

- a) una somma pari ad euro 60.000,00 dei proventi vincolati alla formazione specialistica ed aggiornamento, acquisto prontuari e codici per il personale impiegato nei controlli ambientali;
- b) una somma pari ad euro 120.000,00 dei proventi vincolati al noleggio di attrezzature per accertamento violazioni ambientali;
- c) una somma pari ad euro 105.000,00 dei proventi vincolati all'acquisizione di attrezzature e automezzi per le attività di controllo e verifica;
- d) una somma pari ad euro 15.000,00 dei proventi vincolati all'acquisto di mobili e arredi;

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 180.000,00;

Titolo II spesa per euro 120.000,00.



COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 40 del 30/03/2000, il canone per occupazione spazi ed aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2019 è previsto in euro 930.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2019.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	22.583.110,00	19.243.652,20	17.184.844,86	17.190.871,12
102	imposte e tasse a carico ente	2.274.359,45	2.002.032,76	1.868.204,01	1.843.025,17
103	acquisto beni e servizi	44.904.754,76	51.538.485,31	33.519.414,69	32.647.534,69
104	trasferimenti correnti	84.330.677,85	81.187.813,31	73.476.315,08	72.347.273,52
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	3.361.444,10	3.108.895,00	2.965.265,61	2.804.035,69
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	30.513,17	75.496,83	29.000,00	29.000,00
110	altre spese correnti	34.926.594,01	11.791.528,74	7.549.540,43	7.288.692,98
TOTALE		192.411.453,34	168.947.904,15	136.592.584,68	134.150.433,17

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 458.174,81;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.876.230,58;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

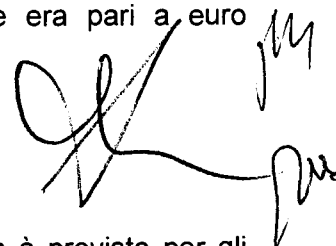
	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	26.749.442,65	17.293.168,59	17.184.844,86	17.190.871,12
Spese macroaggregato 103	441.029,08	142.400,00	142.400,00	142.400,00
Irap macroaggregato 102	1.769.445,03	1.070.453,13	1.067.767,01	1.042.588,17
Altre spese: IRAP su incentivi alla progettazione	3.472,38			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	28.963.389,14	18.506.021,72	18.395.011,87	18.375.859,29
(-) Componenti escluse (B)	6.087.158,56	4.013.911,84	3.915.200,70	3.882.410,79
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.876.230,58	14.492.109,88	14.479.811,17	14.493.448,50

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 22.876.230,58.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 è pari all'1% della spesa corrente. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.



L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	97.039,04	80,00%	19.407,81	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	202.334,38	80,00%	40.466,88	24.650,00	24.650,00	24.650,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	129.536,41	50,00%	64.768,21	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Formazione	5.870,00	50,00%	2.935,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Totale	434.779,83		127.577,89	47.050,00	47.050,00	47.050,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo(specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2. recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei

termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

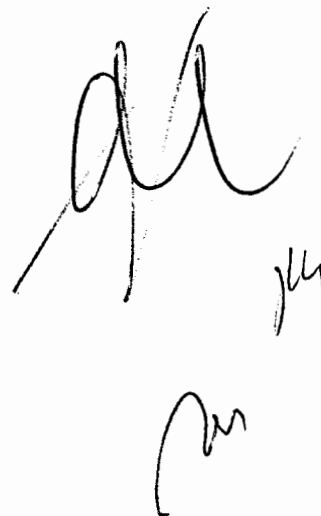
b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a large, stylized cursive signature. To its right are the initials 'JLH'. Below the main signature is a smaller, more compact handwritten mark.

Esercizio finanziario 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	84.060.000,00	4.446.265,00	4.446.265,00	0,00	5,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	52.788.963,74	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.743.849,17	461.737,05	461.737,05	0,00	4,30%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	337.500.688,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	485.093.501,61	4.908.002,05	4.908.002,05	0,00	1,01%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	147.592.812,91	4.908.002,05	4.908.002,05	0,00	3,33%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	337.500.688,70	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	84.060.000,00	4.969.355,00	4.969.355,00	0,00	5,91%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	48.537.135,29	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.057.400,00	501.601,90	501.601,90	0,00	6,23%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	53.304.937,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	193.959.472,94	5.470.956,90	5.470.956,90	0,00	2,82%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	140.654.535,29	5.470.956,90	5.470.956,90	0,00	3,89%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	53.304.937,65	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	84.060.000,00	5.230.900,00	5.230.900,00	0,00	6,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	48.537.135,29	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.057.400,00	528.002,00	528.002,00	0,00	6,55%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33.832.418,25	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	174.486.953,54	5.758.902,00	5.758.902,00	0,00	3,30%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	140.654.535,29	5.758.902,00	5.758.902,00	0,00	4,09%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

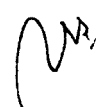
anno 2019 - euro 967.717,27 pari allo 0,57 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 920.944,53 pari allo 0,67 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 872.151,98 pari allo 0,65 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	387,00		
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	387,00	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

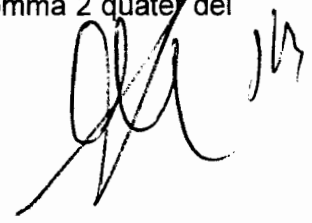
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, ne tantomeno prevede di farlo per gli anni 2018-2020.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.



Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della

produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Non ricorre la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo	Quota	Fondo
	produzione 2017	ente	
GAC Mare degli Ulivi	3.867,00	0,10	387
TOTALE			387

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza		
		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazioni per spese di investimento	(+)	9.632.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	220.275.324,48	104.392.406,05	64.548.162,63
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	337.500.688,70	60.504.895,24	33.832.418,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	472.319,36		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	567.648.213,18	165.117.301,29	98.600.580,88
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		104.392.406,05	64.548.162,63	53.213.174,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	472.319,36		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



 The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink, followed by the initials '114' and 'PR' written below it.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

Non ricorre la fattispecie.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011. n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111. a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned in the lower right quadrant of the page. To its right and below are two smaller, less distinct handwritten marks or initials, also in black ink.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	3.603.483,79	3.356.439,39	3.103.895,00	2.960.265,61	2.799.035,69
entrate correnti	125.135.860,48	142.297.061,48	168.447.904,15	136.092.584,68	133.650.433,17
% su entrate correnti	2,88%	2,36%	1,84%	2,18%	2,09%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

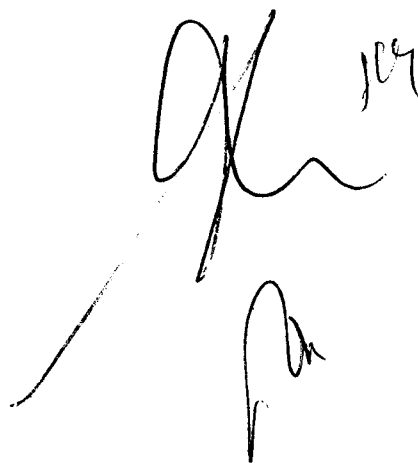
Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	82.414.791,54	76.653.795,15	70.668.143,57	71.094.228,99
Nuovi prestiti (+)			7.199.957,59	
Prestiti rimborsati (-)	5.760.996,39	5.985.651,58	6.773.872,17	6.784.102,12
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	76.653.795,15	70.668.143,57	71.094.228,99	64.310.126,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	3.356.439,39	3.103.895,00	2.960.265,61	2.799.035,69
Quota capitale	5.760.996,39	5.985.651,58	6.773.872,17	6.784.102,12
Totale	9.117.435,78	9.089.546,58	9.734.137,78	9.583.137,81

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Handwritten signature and initials in black ink. The signature is a large, stylized cursive mark. To its right, the number '109' is written. Below the signature, there are smaller initials, possibly 'Pa'.

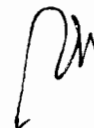
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimpuntazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;



b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimpuntazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere favorevole espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento, contestualmente al presente parere relativo al bilancio di previsione 2019-2021;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021.

Alle ore 13,00 chiusi i lavori, si procede a redigere e a dare lettura del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Francesco Paparella

Dr. Carlo Scarpello

Dr. Mario Mancaniello